

Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI Lucane



Programma Operativo FESR 2007/2013

Asse III "Competitività Produttiva"

Linea d'intervento III.3.1.A "Accrescimento del potenziale di internazionalizzazione delle PMI"



AVVISO PUBBLICO



Riferimenti programmatici e normativi

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii. (Regolamento generale relativo ai fondi strutturali nel periodo 2007-2013).
- Regolamento CE n. 1080/2006 e ss.mm.ii (Regolamento che detta disposizioni specifiche sul fondo FESR);
- Regolamento CE n. 1828/2006 e ss.mm.ii. (Regolamento di attuazione del Regolamento generale);
- Decisione C(2007) 6311 del 7 dicembre 2007 della Commissione europea che adotta il PO FESR Basilicata 2007-2013.
- Decisione della Commissione europea C (2010) 884 del 2 marzo 2010 di approvazione del PO FESR Basilicata 2007-2013.
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003.
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato in G.U.R.I. n° 238 del 12/10/2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U.U.E. serie C 244/2 del 01/10/2004).
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla G.U.U.E. L 379/5 del 28/12/2006.
- Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla G.U.U.E. L 214/3 del 09/08/2008.
- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 54/13 del 04/03/2006.
- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 per il periodo di programmazione 2007/2013.
- Nota COCOF 07/0071/03-EN Final version of 23/04/2008 recante disposizioni sulla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari di contributi a valere su fondi strutturali.
- Legge 25 febbraio 2008, n. 34 - "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria 2007)".
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 di approvazione del "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013.
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007.
- Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Basilicata, approvato con Decisione della Commissione europea n. C (2010) 884 del 02 marzo 2010, la cui presa d'atto è avvenuta con D.G.R. n. 497 del 18 marzo 2010.
- criteri di selezione del PO FESR 2007-2013 (Decisione C(2010) 884 del 2.03.2010) nella versione 4.0 approvata nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 9 giugno 2011.
- D.G.R. n. 46 del 20 gennaio 2009 e ss.mm.ii. di approvazione del piano finanziario per Obiettivo Operativo e Linea di intervento del PO FESR 2007-2013, nonché di designazione dei responsabili delle linee di intervento.

AVVISO PUBBLICO INTERNAZIONALIZZAZIONE PMI

Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione tecnologica
 Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologia
 Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza

- D.G.R. n. 932 dell'8 giugno 2010 di presa d'atto della "Descrizione del sistema di gestione e controllo" del PO FESR Basilicata 2007-2013 ex art. 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 accettata dalla Commissione Europea e dei relativi Manuali allegati, in particolare:
 - "Manuale dei controlli di primo livello";
 - "Manuale di gestione delle irregolarità";
 - "Manuale sulle procedure di rendicontazione della spesa, monitoraggio e reporting";
 - "Descrizione e Manuale Utente del sistema informativo di monitoraggio (SIMIP)";
 - "Manuale sulla interoperabilità tra il sistema informativo contabile, il sistema di monitoraggio SIMIP e l'applicativo "Provvedimenti autorizzativi";
 - "Procedure relative alle funzioni ed all'attività dell'Autorità di Certificazione" approvate con D.G.R. n. 1067 del 10 giugno 2009;
 - "Manuale di Audit" predisposto dall'AdG ed approvato con D.G.R. n. 483 del 23 marzo 2009;
- D.G.R. n.1031 del 7 Agosto 2012 avente ad oggetto: "P.O. FESR 2007/2013- Approvazione documento di illustrazione delle modifiche del PO FESR 2007/2013 e del relativo piano finanziario a livello di asse e di linee operative.
- DGR n. 1315 del 09/10/2012 avente ad oggetto: PO FESR 2007-2013- Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza a chiusura della procedura scritta. Approvazione del Piano Finanziario per linea di intervento. Modifica ed integrazione della DGR n. 46/2009 e della DGR 932/2010.
- Decisione della Commissione europea C (2012) n. 9728 del 19 dicembre 2012 di approvazione del PO FESR Basilicata 2007-2013.
- D.G.R. N. 1792 del 28/12/2012 con la quale, tra l'altro, si è preso atto della Decisione della Commissione europea C (2012) n. 9728 del 19 dicembre 2012 di approvazione del PO FESR Basilicata 2007-2013.

Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso viene emanato in attuazione della Linea di intervento III.3.1.A dell'obiettivo specifico III.3 dell'Asse III "Competitività Produttiva" del P.O. FESR 2007/2013 e ha l'obiettivo di stimolare i processi di internazionalizzazione delle PMI lucane.
2. La finalità dell'Avviso è quella di favorire la partecipazione in forma collettiva delle PMI rappresentative dei principali comparti e settori regionali nei mercati esteri, anche attraverso accordi di cooperazione commerciale e tecnologica, stimolando l'avvio di progetti finalizzati all'apertura di nuovi mercati o al consolidamento di mercati già serviti.
3. Il presente Avviso Pubblico definisce altresì i soggetti che possono beneficiare degli aiuti previsti, le tipologie di azioni ammesse, le spese finanziabili, le procedure di accesso e concessione degli aiuti, i criteri di valutazione dei progetti presentati.
4. Il sostegno finanziario alle spese relative alle linee di intervento "A" e "B" di cui al successivo art. 6 è attuato in regime di esenzione ai sensi del Reg. n. 800/2008, mentre al sostegno per le spese relative alle linee di intervento "C", "D", comprese le spese generali di cui al medesimo art. 6, si applica il regime "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si applicano le definizioni di cui all'**Allegato A**.

Art. 3 Soggetti Beneficiari

1. Possono presentare progetti di internazionalizzazione le micro, piccole e medie imprese, rispondenti alle definizioni di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE della CE del 6 maggio 2003, nei settori di attività di cui **Allegato B** al presente Avviso, in possesso alla data di presentazione della domanda telematica, dei requisiti di seguito elencati e che **in forma associata secondo le modalità di cui al successivo comma 2** partecipano alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione candidato a valere sul presente Avviso Pubblico e ricevano l'aiuto pubblico:
 - a. avere sede operativa nel territorio della Regione Basilicata;
 - b. essere regolarmente costituite, attive e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
 - c. operare nel rispetto delle vigenti norme in materia di lavoro e prevenzione degli infortuni;
 - d. essere in regola con la normativa vigente in materia fiscale, di applicazione del C.C.N.L., del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili;

- e. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti degli enti competenti;
 - f. non essere imprese in "difficoltà ai sensi dell'art. 1 paragrafo 7, del regolamento (CE) 800/2008 e s.m.i.";
 - g. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - h. non essere in stato di fallimento, scioglimento, liquidazione coatta, amministrativa o volontaria, amministrazione controllata o straordinaria, concordato preventivo;
 - i. non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo;
 - J. avere titolo a ricevere contributi in "de minimis" in conformità con il Reg. (CE) 1998/2006.
2. Possono presentare la candidatura al sostegno del presente Avviso Pubblico, le imprese in possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 aggregate in una delle seguenti forme:
- a) **Reti di impresa** formalizzate tramite la sottoscrizione di un "Contratto di rete" ai sensi dell'art. 3, commi 4ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009, integrato e modificato dall'articolo 1 della legge 99/2009 e dall'articolo 42 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall'art. 45 del decreto legge n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012. Al momento della presentazione della domanda telematica il contratto di rete può essere già sottoscritto o non ancora sottoscritto.
 - b) **R.T.I.-Raggruppamenti temporanei di Imprese**. Al momento della presentazione della domanda telematica i R.T.I. possono essere già costituiti o non ancora costituiti. Si applicheranno a riguardo, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui al D.Lgs. 163/2006.
 - c) **i consorzi e le società consortili** di cui all'articolo 17 della legge 5 ottobre 1991, n. 317 in possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1.
3. le imprese proponenti il progetto di internazionalizzazione nella forma di cui al precedente comma 2 lett. a) (**Reti di impresa**) devono rispettare gli ulteriori seguenti requisiti:
- a) deve essere garantita la partecipazione al progetto di internazionalizzazione di almeno tre "Imprese ammissibili" della rete. Per "**imprese ammissibili**" si intendono le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente comma 1. Il mancato rispetto del presente requisito (che prevede la partecipazione al progetto di internazionalizzazione di almeno 3 imprese ammissibili), comporta l'inammissibilità dell'istanza e/o decadenza della domanda e/o revoca totale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso;
 - b) Il contratto di rete dovrà obbligatoriamente contemplare il soggetto prescelto dalla rete per svolgere l'ufficio di organo comune;

- c) Nei casi in cui l'ufficio di organo comune non sia già stato istituito, lo stesso dovrà essere istituito nei termini previsti al successivo articolo 11 comma 2;
- d) il soggetto prescelto dalla rete per svolgere l'ufficio di organo comune deve essere una PMI aderente alla rete;
4. Le imprese proponenti il progetto di internazionalizzazione nella forma di cui al precedente comma 2 lett. b) (**RTI**) devono rispettare gli ulteriori seguenti requisiti:
- a) il raggruppamento proponente il progetto di internazionalizzazione nella forma di R.T.I. deve essere costituito da un numero minimo di 3 "imprese ammissibili" come definite al precedente comma 3 lett. a).
- b) l'impresa capofila (mandataria) del raggruppamento deve obbligatoriamente essere una "impresa ammissibile" come definita al precedente comma 3 lett. a).
5. Le imprese proponenti il progetto di internazionalizzazione nella forma di cui al precedente comma 2 lett. c) (**consorzio**) deve rispettare gli ulteriori seguenti requisiti:
- a1) qualora il consorzio partecipi al progetto di internazionalizzazione in quanto tale deve essere dimostrata l'adesione allo stesso consorzio di almeno tre "Imprese ammissibili", come definite al precedente comma 3 lett. a);
- a2) qualora il consorzio partecipi al progetto di internazionalizzazione per conto di alcune delle sue imprese associate, queste ultime devono essere almeno tre "Imprese ammissibili", come definite al precedente comma 3 lett. a).
6. Fermo restando che i soggetti beneficiari che hanno titolo a ricevere il contributo sono le singole imprese che compartecipano alla realizzazione di una o più azioni del progetto (ai sensi dell'art. 2 par. 4 del Reg (CE) n. 1083/2006), l'ufficio di organo comune per le Reti di impresa, la mandataria per il RTI e il Consorzio medesimo, individuati nel presente Avviso quali **Soggetti Proponenti**, sono gli unici referenti per la tenuta dei rapporti con la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A, con il compito di candidare il progetto, trasmettere la documentazione relativa alla rendicontazione, proporre le eventuali varianti e governare il complessivo processo attuativo del progetto di internazionalizzazione.
7. La quota minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni singola "impresa ammissibile" partecipante al progetto di internazionalizzazione deve essere pari almeno al 10% delle spese complessive previste per la realizzazione del progetto e ritenute ammissibili.
8. Qualora il numero delle imprese ammissibili partecipanti al progetto di internazionalizzazione sia tale da non consentire a ogni singola impresa di rispettare la quota minima del 10% delle spese complessive previste per la realizzazione del progetto e ritenute ammissibili, tale percentuale viene ridotta in parti uguali per singola impresa proporzionalmente in funzione del numero delle imprese ammissibili partecipanti.
9. Resta inteso che, nel caso il consorzio operi in quanto tale e non già in conto di talune delle imprese consorziate, il consorzio stesso dovrà partecipare al progetto per l'intero importo delle spese complessive previste nel progetto e ritenute ammissibili.

10. Qualora, a fine progetto, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore alla quota minima di partecipazione di cui al precedente comma 7 si precisa che le spese sostenute dall'impresa saranno totalmente escluse dal contributo.
11. Possono partecipare al progetto di internazionalizzazione, purchè aderenti a ciascun raggruppamento di cui al precedente comma 2 lett. a), b) e c) le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio della regione Basilicata, ma queste imprese non possono essere beneficiarie del contributo, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del progetto di internazionalizzazione e non contribuiscono al calcolo dei punteggi previsti dal presente Avviso.
12. Ciascun raggruppamento di cui al precedente comma 2 lett. a), b) e c) può presentare domanda per un solo progetto di internazionalizzazione;
13. Fermo restando la partecipazione in forma associata, ciascuna impresa può partecipare ad un solo progetto di internazionalizzazione;
14. La mancanza o l'inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti commi 12 e 13 comporta l'esclusione della domanda o la revoca totale e parziale del contributo qualora l'irregolarità venga accertata dopo la concessione del contributo.

Art. 4

Ulteriori requisiti di ammissibilità, risorse finanziarie e determinazione del contributo

1. La dotazione finanziaria per il presente avviso è di € 2.800.000,00 a valere sulla Linea di intervento III.3.1.A dell'obiettivo specifico III.3 dell'Asse III "Competitività Produttiva" del P.O. FESR 2007/2013.
2. I progetti presentati dovranno avere un budget di spesa minima di euro 40.000,00 al netto dell'IVA.
3. I progetti presentati non devono prevedere aiuti diretti agli investimenti delle imprese per internazionalizzarsi (in particolare non devono prevedere delocalizzazione produttive) e non devono prevedere investimenti diretti all'estero ed indiretti connessi alla costituzione ed alla gestione di reti di distribuzione estere.
4. I progetti presentati devono essere elaborati prevedendo organici percorsi di promozione di cui siano definiti obiettivi e target.
5. Il contributo concedibile è pari alle percentuali massime di aiuto previste per le diverse tipologie di spesa entro il limite massimo complessivo di euro 300.000,00 per progetto.
6. Il contributo concesso per il progetto non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche per le stesse spese ammissibili.
7. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Art. 5 Settori di attività ammissibili

1. I settori ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso Pubblico sono quelli riferiti alle attività economiche appartenenti ad uno dei settori della classificazione Ateco 2007 indicati nell'Allegato B al presente Avviso. I codici ATECO 2007 ammissibili devono essere posseduti alla data di inoltro della domanda telematica e dovranno risultare dal certificato della Camera di Commercio.
2. Ai fini del presente Avviso non sono concedibili aiuti nei settori del Turismo e del Commercio nonché nei seguenti settori, in quanto esclusi dal campo di applicazione degli aiuti del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e del Regolamento (CE) 1998/2006 "de minimis" della Commissione del 15 dicembre 2006:
 - Pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio.
 - Attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006.
 - Attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato CE, in coerenza con l'articolo 2, paragrafi 2, 3 e 4, del Regolamento (CE) 1857/2006.
 - Aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera.
 - Aiuti a favore di attività del settore dell'industria siderurgica.
 - Aiuti a favore di attività del settore della costruzione navale.
 - Aiuti a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.
 - Aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.
 - Aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Art. 6 Iniziativa, spese ammissibili e determinazione del contributo

1. Le agevolazioni concesse per la realizzazione dei progetti di internazionalizzazione consistono in contributi a fondo perduto a copertura delle spese sostenute da ogni singola impresa partecipante al progetto, successivamente alla data di invio della domanda telematica per una delle linee di intervento connesse al progetto di cui ai successivi commi 2, 3, 4, 5 e per le spese di cui al successivo comma 6.
2. **LINEA DI INTERVENTO A:** *Servizi di consulenza per l'internazionalizzazione finalizzati all'apertura di nuovi mercati e/o al consolidamento di mercati già serviti nonché all'organizzazione di iniziative di cooperazione industriale, commerciale e di export comprendenti:*
 - a1. Analisi di settore, ricerche di mercato e altri studi di mercati esteri;

- a2. Progettazione e formulazione delle strategie di posizionamento e di marketing;
 - a3. Ricerca di partner, fornitori, agenti o distributori esteri;
 - a4. Assistenza all'avvio dei contatti e alla gestione dei rapporti con partner esteri;
 - a5. Servizi per la costituzione all'estero di rappresentanze permanenti;
 - a6. Servizi di consulenza per l'adeguamento dei prodotti a normative tecniche estere;
 - a7. Assistenza per gli aspetti legali, fiscali, contrattuali per l'estero;
 - a8. Supporto in materia di dogane e trasporto;
 - a9. Assistenza inerente la proprietà industriale sui mercati esteri e la partecipazione a gare internazionali;
 - a10. Assistenza agli incontri all'estero da parte di personale qualificato, interpretariato e traduzione;
 - a11. Supporto tecnico per le tematiche legate all'internazionalizzazione (ad esempio servizi di testing, certificazioni merceologiche);
 - a12. Attività di supporto alle azioni di promozione (compresa la creazione di siti web o di altri servizi per il commercio elettronico in lingua estera e plurilingue);
 - a13. Altri servizi di consulenza a supporto dell'internazionalizzazione non ricadenti nei precedenti punti.
- 2.1 Per le spese della linea di intervento A sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 26 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
- 2.2 **L'importo del contributo per le spese della linea di intervento A è pari massimo al 50% dei costi ritenuti ammissibili.**
- 2.3 I servizi di cui alla linea di intervento A devono essere erogati esclusivamente da consulenti singoli o società di consulenza in possesso di comprovata esperienza, almeno triennale, nelle tematiche legate all'internazionalizzazione. I servizi dovranno essere specifici e strategici ai fini della realizzazione del complessivo progetto di internazionalizzazione candidato. Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato apposito contratto scritto (anche nella forma di semplice scrittura privata) in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività prestata con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione. Sarà parte integrante del contratto il curriculum della società di consulenza o del consulente debitamente firmato in modalità autocertificativa.
- 2.4 Le spese di cui alla linea di intervento A dovranno essere rendicontate con regolari fatture.
- 2.5 Al termine della prestazione, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto e obiettivi raggiunti. Tali spese saranno ammesse entro i massimali della Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2/2009 per prestazioni professionali analoghe in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive).

2.6 Le spese di cui alla linea di intervento A sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- non devono essere connesse alle normali spese di funzionamento, come la consulenza fiscale o legale ordinaria;
- le spese di cui alla linea di intervento A non possono essere realizzati mediante commesse interne o auto fatturazione.

3. **LINEA DI INTERVENTO B:** *Prima partecipazione collettiva ad una determinata manifestazione fieristica e ad eventi commerciali all'estero.*

Per la linea di intervento B sono ammissibili ad agevolazioni le seguenti tipologie di spesa:

- b1. noleggio dell'area espositiva e progettazione e realizzazione dello stand comune (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione);
- b2. Allestimento stand;
- b3. Pulizia stand e allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.);
- b4. trasporto dei materiali e dei prodotti (solo campionario), compresa l'assicurazione;
- b5. costo di hostess e interpreti;
- b6. costo della produzione e traduzione in lingua estera e plurilingue delle singole brochure o dei cataloghi collettivi dei partecipanti su ogni tipo di supporto (cartaceo, informatico, video e simili) per lo stand;
- b7. ogni altro costo strettamente connesso all'installazione e gestione dello stand.

3.1 Non sono ammesse le spese di viaggio, vitto e alloggio.

3.2 Per le spese delle tipologia di intervento B sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 27 (Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

3.3 **L'importo del contributo per le spese della tipologia di intervento B è pari massimo al 50% dei costi ammissibili.**

4. **TIPOLOGIA DI INTERVENTO C:** *Progettazione e realizzazione di azioni promozionali sui mercati esteri.*

Per la linea di intervento C sono ammissibili ad agevolazioni le seguenti tipologie di spesa:

- c1. progettazione degli strumenti di comunicazione: marchio e immagine coordinata, catalogo, depliant, nome prodotto, etichette, manualistica, packaging, sito internet;
- c2. materiale pubblicitario e promozionale comune in lingua estera e plurilingue per promuovere i propri prodotti (brochure, depliant, video), comprese le spese per la loro spedizione;
- c3. acquisto di spazi pubblicitari su carta stampata, in televisione, cartellonistica, siti internet e simili;
- c4. realizzazione (ed eventuale protezione) della marca (brand) unitaria, identificativa del raggruppamento;

- c5. realizzazione del sito internet di rete in inglese o nella lingua del paese target;
- c6. realizzazione comune di incontri, eventi, convegni, esposizioni di prodotti e conferenze stampa, incontri bilaterali all'estero e/o in Basilicata;
- c7. azioni di incoming di operatori esteri;
- c8. altri servizi per la progettazione e realizzazione di azioni promozionali.

4.1 Non sono comprese le spese di viaggio, vitto e alloggio.

4.2 Per le spese delle tipologia di intervento C sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 pubblicato sulla GUUE L379 del 28/12/2006 regime "de minimis".

4.3 L'importo del contributo per le spese delle tipologie di intervento C è pari massimo al 50% dei costi ritenuti ammissibili.

5. **LINEA DI INTERVENTO D:** *Promozione, comunicazione e marketing per la realizzazione temporanea, per un periodo non superiore a 12 mesi, all'estero, di showroom, centri espositivi, centri servizi per la promozione.*

Per la linea di intervento D sono ammissibili ad agevolazioni le seguenti tipologie di spesa:

- d1. elaborazione di un piano di marketing di progetto relativamente alla realizzazione dello showroom, del centro espositivo e del centro servizi per la commercializzazione dei prodotti regionali sulla base di uno studio appositamente svolto;
- d2. locazione dell'area espositiva o dell'area per il centro servizi e noleggio degli allestimenti (strumentazioni specifiche, infrastrutture tecniche, sale espositive ecc.); il costo della locazione sarà riconosciuto a fronte di un contratto registrato e accompagnato, se del caso, da traduzione asseverata;
- d3. compenso netto per un collaboratore utilizzato presso il centro estero;
- d4. campionari specifici per la creazione dei centri espositivi e dei centri servizi all'estero. Le spese ammissibili sono comprensive di spese di trasporto, doganali, assicurative e similari;
- d5. stampa di materiale commerciale e pubblicitario in lingua da impiegare nel centro espositivo o showroom estero;
- d6. pubblicità realizzata all'estero sui giornali, riviste specializzate, radio e televisione;
- d7. predisposizione di un catalogo delle produzioni regionali in lingua estera da distribuire nel centro servizi;
- d8. realizzazione di un sito web presso il centro servizi e di eventuali collegamenti per comunicazioni (videoconferenze).

5.1 Non sono ammesse le spese relative all'acquisto di uffici, negozi, magazzini e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali permanenti.

5.2 Per le spese delle tipologia di intervento D sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 pubblicato sulla GUUE L379 del 28/12/2006 regime "de minimis".

5.3 L'importo del contributo per le spese delle tipologie di intervento D è pari massimo al 50% dei costi ammissibili.

6. Sono ammissibili ad agevolazione anche le seguenti tipologie di spesa, nel limite massimo del 5% delle spese complessive ammissibili ad agevolazione, solo se funzionali alla realizzazione delle sole azioni previste nel progetto di internazionalizzazione:

SPESE GENERALI

a) spese amministrative, legali, notarili, di registrazione comunque straordinarie e connesse alla costituzione del raggruppamento e alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione;

b) spese per garanzie fideiussorie fornite da intermediari finanziari.

6.1 Per tali spese generali a) e b) sopra elencate l'aiuto è concesso alle PMI ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 pubblicato sulla GUUE L379 del 28/12/2006 regime "de minimis" e l'importo del contributo per tali tipologie di spesa a) e b) è pari al 100%.

7. Ogni singola domanda deve prevedere almeno 2 delle tipologie di intervento A, B, C, D, sopra elencate, integrate in un singolo progetto di internazionalizzazione articolato coerentemente, fermo restando che il contributo massimo dell'intero progetto è pari a € 300.000,00.

8. Non sono ammissibili le spese connesse ad investimenti per la delocalizzazione produttiva;

9. Non sono ammissibili le spese connesse ad investimenti all'estero diretti e indiretti per la costituzione e gestione di reti di distribuzione estere;

10. Tutte le spese si intendono sempre al netto di IVA.

11. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti tracciabili (come ad esempio: bonifico bancario o postale, assegno con estratto del conto corrente, vaglia).

12. Non sono ammesse ad agevolazione:

- La vendita di beni ovvero la fornitura di servizi da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese a qualsiasi titolo coinvolte nel progetto;
- La vendita di beni ovvero la fornitura di servizi da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese a qualsiasi titolo coinvolte nel progetto;
- La vendita di beni ovvero la fornitura di servizi da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza delle imprese a qualsiasi titolo coinvolte nel progetto;
- Qualsiasi forma di auto fatturazione.

Art. 7 Criteri di selezione delle istanze

1. L'ordine istruttorio delle istanze candidate sarà determinato dal punteggio ottenuto in fase di compilazione della candidatura telematica di cui al successivo art. 8, sulla base dei seguenti criteri di selezione:

a) numero di imprese partecipanti al progetto di internazionalizzazione/numero di imprese aderenti al consorzio se quest'ultimo partecipa in quanto tale:

- pari a 4, **punti 5**;
- superiori a 4 e minori o uguale a 10, **punti 7**;
- superiori a 10, **punti 9**;

Nell'assegnazione del punteggio di cui sopra concorrono le imprese ammissibili secondo la definizione di cui al precedente articolo 3 comma 3. lett. a).

Ulteriori **3 punti** se il numero prevalente delle imprese (superiore al 50%) sul totale delle imprese ammissibili partecipanti al progetto di internazionalizzazione appartiene ai Distretti Industriali (anche differenti) costituiti ai sensi della L.R. n.1 del 23.01.2001 di seguito elencati:

- Distretto mobile imbottito di Matera e Montescaglioso
- Distretto corsetteria di Lavello
- Distretto agroalimentare del Vulture
- Distretto agroalimentare di Metaponto
- Distretto rurale Pollino – Lagonegrese
- Distretto rurale delle colline e montagna materana

Ulteriore **1 punto** se il numero prevalente delle imprese (superiore al 50%) sul totale delle imprese ammissibili partecipanti al progetto di internazionalizzazione rientra nelle filiere e polarità Produttive (anche differenti) come di seguito indicate:

Aree geografiche	Settori prioritari
Potenza e hinterland: comuni di Potenza, Balvano, Baragiano, Picerno, Satriano, Tito.	Chimica, Metalmeccanica, Alimentare, ITC
Vulture e Alto Bradano: Comuni di Acerenza, Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Chirico Nuovo, San Fele, Tolve, Venosa.	Alimentare, Metalmeccanica (polo automobilistico), Tessile-abbigliamento, ITC
Alto Basento e Camastra: Comuni di Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Trivigno, Vaglio Basilicata.	Tessile-abbigliamento, ITC

Marmo Melandro: Comuni di Bella, Brienza, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti, Sant'Angelo le Fratte, Sasso di Castalda, Savoia di Lucania, Vietri di Potenza.	Tessile-abbigliamento, ITC
Alto e Medio Agri e Alto Sauro (Val D'Agri): Comuni di Armento, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Marsiconuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano.	Estrazione petrolifera, Energia, Osservazione della Terra, Chimica, Legno, ITC, logistica
Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento: Comuni di Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Castronuovo S. Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla sul Sinni, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Noepoli, Rivello, Rotonda, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova del Pollino, Trecchina, Viggianello.	Legno, estrazione petrolifera, Energia, Metalmeccanica, Chimica, ITC
Matera e Comuni limitrofi: Comuni di Matera, Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico.	Mobile imbottito, Metalmeccanica (polo ferroviario), Osservazione della Terra, ITC
Area Bradanica e Medio Basento: Comuni di Grassano, Grottole, Irsina, Miglionico, Montescaglioso, Pomarico.	Chimica, Tessile-abbigliamento, Mobile imbottito, ITC
Basso Sinni e Metapontino: Comuni di Bernalda, Colobrano, Montalbano Jonico, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, San Giorgio Lucano, Scanzano Jonico, Tursi, Valsinni.	Chimica, Logistica, Biotecnologie alimentari, ITC

b) Mercati di sbocco per le produzioni tipiche lucane (Rapporto Unioncamere, 2012):

Area target	Paesi prioritari	Paesi di interesse
Mediterraneo	Tunisia, Turchia, Marocco, Egitto, Libia	Israele, Malta, Cipro, Algeria
Europa Orientale e Balcani	Albania, Federazione Russa, Romania, Polonia	Moldavia, Montenegro
Asia	India, Cina, Giappone	Emirati Arabi, Qatar; Vietnam
Nord America	Canada	
Sud America	Brasile, Argentina	Messico, Perù, Uruguay

- **Punti 6** per paesi prioritari, a prescindere dal numero di paesi indicati;
- **Punti 3** per paesi di interesse, a prescindere dal numero di paesi indicati.

I due punteggi non sono cumulabili fra loro.

c) Aree geografiche, paesi e regioni, con i quali sussistono rapporti di cooperazione consolidati (Rapporto Unioncamere, 2012):

Area target	Paesi
Europa Occidentale	Germania, Paesi Bassi, Francia, Belgio
Europa Nord occidentale	Regno Unito
Nord America	Usa

- **Punti 3** a prescindere dal numero di paesi indicati.

d) Progetti innovativi che prevedono più di 2 tipologie di intervento ammissibili così come elencate all'articolo 6 del presente Avviso Pubblico:

- **Punti 3** per progetti che prevedono almeno 3 tipologie di intervento;
- **Punti 5** per progetti che prevedono tutte e 4 le tipologie di intervento.

Ulteriori **2 punti** se il progetto integra gli aspetti economici con quelli culturali (azioni previste finalizzate a promuovere il legame tra prodotto internazionalizzato e territorio in termini di capacità di evocare la storia e l'identità dei luoghi).

e) Quota di cofinanziamento del raggruppamento al progetto di internazionalizzazione (l'intensità del contributo richiesto dovrà essere declinata per ogni singola tipologia di intervento, fatta eccezione per le spese generali):

- **Punti 5** per quota di cofinanziamento delle spese complessive ritenute ammissibili del progetto superiore al 50% e inferiore o uguale al 55% (intensità di contributo complessivo richiesto inferiore al 50% fino a un massimo pari al 45%);
- **Punti 10** per quota di cofinanziamento delle spese complessive ritenute ammissibili superiore al 55% e inferiore o uguale al 60% (intensità di contributo complessivo richiesto inferiore al 45% fino a un massimo pari al 40%);
- **Punti 15** per quota di cofinanziamento delle spese complessive ritenute ammissibili superiori al 60% (intensità di contributo complessivo richiesto inferiore al 40%);

f) Adesione al RTI/Consorzio/Rete di impresa di almeno un'impresa a prevalente partecipazione femminile (secondo la definizione di cui all'allegato A) con sede operativa extraregionale per la costruzione di reti di cooperazione a livello interregionale e transnazionale (**Punti 1** a prescindere dal numero di imprese).

2. Le istanze di agevolazione candidate saranno istruite fino alla concorrenza della dotazione finanziaria dedicata seguendo l'ordine istruttorio determinato dal punteggio auto attribuito di cui al precedente comma 1.

3. Nel caso di iniziative aventi lo stesso punteggio, la priorità nell'ordine progressivo di istruttoria avverrà mediante sorteggio pubblico tra i soggetti interessati.

4. Qualora si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da inammissibilità delle istanze presentate, rinunce, revoche, riduzione del contributo concedibile, saranno istruite le ulteriori istanze pervenute fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dedicata.

AVVISO PUBBLICO INTERNAZIONALIZZAZIONE PMI

Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione tecnologica
 Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologia
 Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza

5. In caso di disponibilità finanziarie residue o aggiuntive, la Regione può stabilire la riapertura dei termini di presentazione delle domande. L'avviso di riapertura dei termini sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it nonché sul sito www.porbasilicata.it.

Art. 8

Modalità di presentazione delle domande

1. Per la gestione degli aiuti di cui al presente Avviso Pubblico, la Regione Basilicata si avvarrà di Sviluppo Basilicata S.p.A.
2. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico prevede le seguenti fasi:
 - a) "registrazione" del soggetto proponente di cui al precedente art. 3 comma 6 mediante accesso al seguente indirizzo internet <http://servizi.regione.basilicata.it> e rilascio delle credenziali di accesso necessarie per procedere alla "domanda telematica";
 - b) compilazione e inoltro della "domanda telematica" secondo il modello illustrato all'**allegato C** mediante accesso ad apposito link presente sul portale della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);
 - c) inoltro della documentazione cartacea di cui al successivo comma 10 di conferma della domanda telematica.
3. Le imprese che intendono candidarsi alle agevolazioni del presente Avviso devono effettuare la registrazione di cui al comma 2, lettera a), mediante l'inserimento dei dati anagrafici del soggetto proponente di cui al precedente art. 3 comma 6 e l'iscrizione al seguente indirizzo internet <http://servizi.regione.basilicata.it>. Tale operazione può essere effettuata a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BUR Basilicata. Con le credenziali di accesso acquisite con la registrazione, con le modalità e termini di cui al successivo comma 4 sarà possibile compilare ed inoltrare la candidatura telematica.
4. Dalle **ore 8.00 del giorno 02/05/2013** e fino alle **ore 20.00 del giorno 17/05/2013** sarà possibile compilare ed inviare la domanda telematica (punto 2 lett. b) tramite accesso al portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it; la Regione, con apposito provvedimento, può stabilire termini iniziali e finali diversi da quelli precedentemente indicati.
5. Qualora le istanze telematiche pervenute non assorbissero interamente tutta la dotazione finanziaria disponibile, si procederà alla riapertura dei termini di presentazioni delle domande telematiche a partire dal 30° giorno successivo alla data dalla chiusura dello sportello di cui al precedente comma 4. In tal caso l'intervallo temporale per la compilazione e l'invio delle domanda telematiche sarà lo stesso di quello previsto al precedente comma 4. Con le stesse modalità e termini di cui al presente comma lo sportello telematico per la presentazione telematica potrà essere riaperto e chiuso fino ad esaurimento della risorsa finanziaria disponibile.

6. Alle istanze che risulteranno candidate sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.
7. Il giorno successivo alla data di chiusura ufficiale dello sportello telematico di cui al precedente comma 4, le istanze di agevolazione candidate saranno pubblicate sul portale della Regione Basilicata www.basilicata.net.it e sul sito www.porbasilicata.it, secondo l'ordine progressivo di istruttoria conseguito con le modalità definite al precedente articolo 7.
8. Entro **15 giorni lavorativi** a partire del giorno successivo alla data di pubblicazione delle istanze di cui al precedente comma 7 i soggetti che intendono confermare l'istanza di agevolazione dovranno far pervenire, anche mediante consegna a mano, presso la sede di Sviluppo Basilicata S.p.A, la documentazione di cui al successivo comma 10.
9. Il plico, contenente la documentazione di cui al successivo comma 10 oltre all'indicazione del mittente, dovrà riportare la seguente dicitura "**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI LUCANE**" e dovrà essere indirizzato a:

SVILUPPO BASILICATA S.P.A. – Via Centomani n. 11 – 85100 Potenza.

In caso di consegna a mano gli uffici di Sviluppo Basilicata SpA sono aperti dalle ore 11.00 alle ore 13.00 da Lunedì al Venerdì e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 da lunedì a giovedì.

10. Per accedere ai contributi previsti dal presente Avviso Pubblico il Soggetto proponente deve trasmettere nelle modalità e termini di cui ai precedenti commi 8 e 9 la seguente documentazione:
 - a) Domanda di agevolazione generata dal sistema telematico a seguito della compilazione della candidatura telematica, secondo lo schema di cui all'**allegato C**, sottoscritta:
 - dal legale rappresentante dell'impresa prescelta o che sarà prescelta per svolgere l'ufficio di organo comune per le Reti di impresa già formalizzate o da formalizzare tramite la sottoscrizione di un contratto di rete;
 - dal legale rappresentante dell'impresa indicata quale mandataria del raggruppamento temporaneo di impresa nell'atto di costituzione della RTI, ove questo sia stato costituito;
 - dal legale rappresentante dell'impresa indicata quale futura mandataria del costituendo raggruppamento temporaneo di impresa nell'atto di impegno a costituire il raggruppamento, ove questo non sia stato costituito;
 - dal legale rappresentante del consorzio, tanto nell'ipotesi che formuli l'istanza per taluni dei consorziati, quanto nell'ipotesi che lo stesso partecipi in quanto tale.
 - b) Scheda tecnica del progetto, redatta secondo lo schema di cui all'**allegato D** sia su supporto cartaceo e sia su supporto informatico, sottoscritta dal legale rappresentante di cui al precedente comma 10 lett. a);

- c) Preventivi, bozze di contratto, lettere di incarico di tutte le voci di spesa preventivate;
- d) per le **Reti di impresa già formalizzate** tramite la sottoscrizione di un **“Contratto di rete” e che hanno formalmente prescelto il soggetto per svolgere l’ufficio di organo comune:**
- d.1 copia conforme del contratto di rete ai sensi della normativa di riferimento con l’indicazione del soggetto prescelto per svolgere l’ufficio di organo comune.
- d.2 dichiarazione di impegno, secondo lo schema di cui all’**allegato E**, del soggetto prescelto per svolgere l’ufficio di organo comune ad ottemperare nei termini previsti dal successivo art. 11 comma 2 quanto segue:
- a far inserire nel programma di rete, laddove non già previsto, le attività di internazionalizzazione coerenti con il progetto candidato nonché far asseverare lo stesso (ove non già asseverato), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- e) per le **Reti di Impresa già formalizzate che NON hanno ancora formalmente prescelto il soggetto per svolgere l’ufficio di organo comune:**
- e.1. copia conforme del contratto di rete ai sensi della normativa di riferimento;
- e.2. dichiarazione d’impegno, secondo lo schema di cui all’**allegato F**, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti alla rete, ad integrare il contratto di rete, nei termini previsti al successivo art. 11 comma 2, prevedendo:
- l’individuazione del soggetto prescelto per svolgere l’ufficio di organo comune;
 - l’inserimento nel programma di rete, laddove non già previsto, delle attività di internazionalizzazione coerenti con gli obiettivi e le finalità del presente Avviso Pubblico ed a far asseverare lo stesso (ove non già asseverato), secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- f) per le **Reti di impresa non ancora formalizzate** tramite la sottoscrizione di un **“Contratto di rete”:**
- f.1 dichiarazione di impegno, redatta secondo lo schema di cui all’**allegato G**, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese che intendono aderire alla rete, a sottoscrivere il contratto di rete nelle modalità stabilite dalla normativa di riferimento e nei termini previsti al successivo art. 11 comma 2, prevedendo nello stesso:
- l’inserimento nel programma di rete delle attività di internazionalizzazione coerenti con gli obiettivi e le finalità del presente Avviso Pubblico e l’asseveramento del programma medesimo.
 - l’individuazione del soggetto prescelto per svolgere l’ufficio di organo comune;

g) Per i **RTI già costituiti**:

- g.1 originale o copia conforme dell'Atto costitutivo del RTI, secondo lo schema di cui all'**allegato H** redatto con atto pubblico registrato presso l'Agenzia delle Entrate oppure con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

h) Per i **RTI non ancora costituiti**:

- h.1 dichiarazione di intenti, redatta secondo lo schema di cui all'**allegato I**, sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese, a costituire il raggruppamento, mediante atto pubblico registrato presso l'Agenzia delle Entrate oppure con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

i) Per i **consorzi che partecipano in quanto tali**:

- i.1 autodichiarazione, secondo lo schema di cui all'**allegato L**, resa, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del Consorzio attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 comma 1 per se e per almeno un numero minimo di 3 imprese aderenti al Consorzio medesimo;

l) Tutte le **imprese ammissibili partecipanti al progetto di internazionalizzazione dovranno presentare** autodichiarazione, secondo lo schema di cui all'**allegato M**, resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (**i consorzi che partecipano al progetto di internazionalizzazione devono utilizzare lo schema di cui all'allegato L**):

- attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 3 comma 1;
- di esonero della Regione Basilicata e del Soggetto Gestore da qualsiasi responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese e/o tra l'impresa e il soggetto proponente di cui al precedente art. 3 comma 6;
- avere titolo a ricevere contributi in "de minimis" in conformità con il Regolamento (CE) 1998/2006;
- attestante la propria quota di partecipazione alle spese complessive del progetto di internazionalizzazione candidato;

11. Qualora la documentazione di cui al precedente comma 10 allegata alla domanda non risulti completa la stessa dovrà essere completata, a pena di decadenza, entro il termine, all'uopo prescritto dal Soggetto gestore e comunque non oltre 10 giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 9

Procedura di selezione delle domande

1. L'istruttoria delle istanze, pervenute nel rispetto delle modalità e dei termini previsti al precedente articolo 8 viene effettuata, secondo l'ordine di priorità di cui al precedente articolo 7.

2. Sviluppo Basilicata SpA, entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione cartacea, di cui al precedente articolo 8, procede alla verifica di ricevibilità e di accoglibilità ed alla valutazione di merito delle istanze, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dedicata.

3. Verifica di ricevibilità

Tale fase è finalizzata alla ricevibilità della richiesta attraverso la verifica:

- a. del rispetto dei termini e delle forme di inoltro telematico e cartaceo previsti dal presente Avviso;
- b. della rispondenza tra il modello di domanda generato dalla procedura telematica e la stampa della domanda telematica trasmessa secondo quanto previsto al precedente articolo 8.
- c. della sottoscrizione della stampa della domanda telematica generata dal sistema nelle modalità previste al precedente articolo 8.

Nel caso di carenza di uno dei requisiti di ricevibilità, la domanda sarà dichiarata irricevibile.

4. Verifica di accoglibilità

Tale fase è finalizzata all'accoglibilità della richiesta attraverso la verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari di cui al precedenti articoli 3 e 5.

Se la domanda non supera questa verifica sarà dichiarata inaccoglibile.

5. Valutazione di merito

Tale fase è finalizzata alla valutazione di merito della richiesta attraverso:

- a. verifica della completezza della documentazione di cui al precedente articolo 8;
- b. Verifica del punteggio ottenuto in fase di compilazione della candidatura telematica, attraverso il controllo della rispondenza dei criteri di priorità applicati e la documentazione di supporto prescritta al presente Avviso. Nel caso in cui, sulla base della documentazione prodotta a supporto e fatti salvi gli obblighi di legge nel caso di dichiarazioni che risultino mendaci, il punteggio spettante sia inferiore a quello ottenuto nella fase di inoltro della candidatura telematica, l'istanza interessata perderà l'ordine istruttorio e verrà collocata nella posizione acquisita a seguito del punteggio ricalcolato.
- c. Compatibilità, completezza e coerenza del progetto candidato con gli obiettivi e con le condizioni previste dall'Avviso Pubblico.
- d. Verifica dei requisiti di ammissibilità del progetto di cui al precedente art. 4 commi 2, 3 e 4;
- e. Assegnazione dei punteggi di cui al successivo articolo 10 e verifica della soglia minima di ammissibilità.

- f. Ammissibilità, rispondenza dei costi indicati rispetto alle tipologie di spese ammissibili, ed alle finalità del progetto candidato.
6. Saranno ammesse alle agevolazioni le iniziative che superino con esito positivo la valutazione di merito. Le istanze che non abbiano superato questa verifica saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990.
7. Nell'ambito delle fasi istruttorie la struttura di valutazione potrà richiedere integrazioni e chiarimenti che dovranno pervenire alla stessa entro **10 giorni** dalla data di ricezione della richiesta. Trascorso infruttuosamente tale termine l'istanza sarà ritenuta decaduta.
8. le comunicazioni di cui al precedente comma 7 sospendono il termine per la conclusione dell'attività istruttoria.

Art. 10 **Soglie di ammissibilità al finanziamento**

1. Nell'ambito della valutazione di merito, di cui al precedente articolo 9 comma 5, le istanze saranno finanziate sulla base delle seguenti valutazioni:
- a) *Coerenza interna del progetto, in termini di chiarezza nella individuazione degli obiettivi e di coerenza delle attività programmate con i risultati attesi, nonché dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso, con un'adeguata descrizione delle attività ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di progetto (max. 10 punti);*
- b) *Contributo delle azioni di progetto alla creazione o al consolidamento di una presenza stabile della rete sul mercato prescelto, per una migliore competitività e chiara individuazione delle ricadute del progetto sulle filiere produttive regionali. Con tale criterio si mira a premiare i progetti che apportano significative novità in termini di riposizionamento dell'impresa sui nuovi mercati rispetto ai suoi standard tradizionali. La realizzazione del progetto deve comportare per l'impresa l'apertura di nuovi mercati o un consolidamento della presenza su mercati già utilizzati, con una definita identificazione dei vantaggi per le filiere produttive regionali. (max. 10 punti);*
- c) *Efficacia della operazione in termini di qualità tecnica ed economico-finanziaria degli interventi. Il criterio sarà valutato sulla base della capacità del programma di interventi di internazionalizzazione di raggiungere gli obiettivi del progetto in base alle risorse finanziarie previste. (max. punti 10).*
2. Saranno ritenute ammissibili e finanziate le istanze che avranno totalizzato **un punteggio complessivo superiore a 15/30.**

Art. 11

Concessione delle agevolazioni

1. Conclusa favorevolmente la valutazione di merito di cui al precedente articolo 9 comma 5, Sviluppo Basilicata richiederà:
 - a) per le **Reti di impresa già formalizzate** tramite la sottoscrizione di un **“Contratto di rete” e che hanno formalmente prescelto il soggetto per svolgere l’ufficio di organo comune**:
 - originale o copia conforme del contratto di rete aggiornato con il programma di rete asseverato integrato delle attività di internazionalizzazione coerenti con gli obiettivi e le finalità del presente Avviso Pubblico (ove tali attività non erano già previste). Il contratto di rete deve essere iscritto al registro delle imprese territorialmente competente da parte di ciascuna impresa aderente alla rete.
 - b) per le **Reti di Impresa già formalizzate che NON hanno ancora formalmente prescelto il soggetto per svolgere l’ufficio di organo comune**:
 - originale o copia conforme del Contratto di rete aggiornato con l’individuazione del soggetto prescelto per svolgere l’ufficio di organo comune e del programma di rete asseverato integrato delle attività di internazionalizzazione coerenti con gli obiettivi e le finalità del presente Avviso Pubblico (ove tali attività non erano già previste). Il contratto di rete deve essere iscritto al registro delle imprese territorialmente competente da parte di ciascuna impresa aderente alla rete.
 - c) per le **Reti di impresa non ancora formalizzate** tramite la sottoscrizione di un **“Contratto di rete”**:
 - copia conforme del contratto di rete redatto ai sensi della normativa vigente in materia. Il contratto deve obbligatoriamente contemplare il soggetto prescelto dalla rete per svolgere l’ufficio di organo comune e il programma di rete asseverato integrato delle attività di internazionalizzazione coerenti con gli obiettivi e le finalità del presente Avviso Pubblico. Il contratto di rete deve essere iscritto al registro delle imprese territorialmente competente da parte di ciascuna impresa aderente alla rete.
 - d) Per i **RTI non ancora costituiti**
 - originale o copia conforme dell’Atto costitutivo dell’ATI, redatto con atto pubblico registrato presso l’Agenzia delle Entrate oppure con scrittura privata registrata presso l’Agenzia delle Entrate (allegato H).
2. I documenti di cui al precedente comma 1 dovranno pervenire entro il termine perentorio di 40 giorni dalla ricezione della richiesta da parte di Sviluppo Basilicata SpA, pena la decadenza dalle agevolazioni. Eventuali proroghe dei termini potranno essere richieste solo per accertati ritardi nella acquisizione di documentazione da parte di soggetti terzi.

3. Acquisita la documentazione indicata al precedente commi 1 ed acquisite, dalle istituzioni competenti, le informazioni prescritte dalla normativa antimafia e la certificazione di regolarità contributiva (DURC), Sviluppo Basilicata SpA procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
4. Fermo restando l'obbligo del rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti artt. 3, 4 e 5, il rispetto dei criteri di priorità per l'ordine istruttorio di cui al precedente 7 e dei criteri di valutazione di cui al precedente art. 9, eventuali variazioni di impresa nell'ambito del raggruppamento o delle imprese partecipanti al progetto di internazionalizzazione devono essere comunicate tempestivamente al soggetto gestore prima dello scadere dei termini di cui al precedente comma 2.
5. Il provvedimento di concessione sarà notificato al beneficiario, che dovrà comunicare a Sviluppo Basilicata SpA la formale accettazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, le spese escluse dalle agevolazioni con i motivi di esclusione, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

Art. 12 **Erogazione delle agevolazioni**

1. Il contributo in conto capitale per le spese di cui al precedente articolo 6 sostenute sarà erogato ad ogni singola impresa su richiesta del soggetto proponente di cui al precedente art. 3 comma 6 e con le modalità stabilite nel provvedimento di concessione, come di seguito:
 - a) la prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assentito a ciascuna impresa beneficiaria partecipante al progetto, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione, per il tramite del soggetto proponente di cui al precedente art. 3 comma 6, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata in favore della Regione Basilicata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da liquidare, della durata di un anno rinnovabile, su richiesta dell'ufficio regionale competente, anche mediante contrazione di nuova polizza, per un altro anno limitatamente all'importo non svincolato ai sensi del successivo comma 2. Tali garanzie devono essere sottoscritte con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti. Dette garanzie possono essere prestate esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385/1993;
 - b) qualora non venga richiesta l'anticipazione di cui alla precedente lett. a), l'80% del contributo complessivo assentito all'intero raggruppamento viene erogato e corrisposto a ciascuna impresa beneficiaria partecipante al progetto per le spese da ciascuna effettivamente sostenute, a stati di avanzamento del progetto di internazionalizzazione (max 4). Laddove invece sia stata richiesta la predetta anticipazione, ulteriori quote, tali che la somma complessivamente liquidata non

superi l'80% del contributo complessivo assentito, sono erogate a stati di avanzamento del progetto (max 3);

- c) l'ultima quota, pari al 20% del contributo assentito all'intero raggruppamento, è erogata a saldo e corrisposta a ciascuna impresa beneficiaria partecipante al progetto per le spese da ciascuna effettivamente sostenuta, ad ultimazione del progetto di internazionalizzazione ed a seguito della presentazione giustificata spesa e dell'ulteriore documentazione di cui al successivo comma 4.
2. La garanzia di cui al precedente comma 1 lett. a) è progressivamente svincolata, previa autorizzazione dell'Ufficio regionale competente, a misura dell'avanzamento dell'attuazione del progetto e dell'ammontare del contributo complessivamente concesso.
3. La richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal soggetto di cui al precedente art. 3 comma 6 in nome e per conto di tutte le imprese aggregate. In questo caso il contributo è erogato ad ogni singola impresa per le spese che sono state ritenute ammissibili e dalla stessa sostenute.
4. Tanto per gli stati di avanzamento quanto per il saldo, il Dipartimento provvederà a rendere nota, anche mediante pubblicazione sul sito internet ufficiale della Regione Basilicata e del Soggetto gestore, la documentazione necessaria ai fini della richiesta di erogazione. In ogni caso, si provvederà alla liquidazione degli stati di avanzamento presentati solo dopo l'esito positivo del procedimento di verifica della seguente documentazione:
- Relazione, a firma del soggetto di cui al precedente di cui al precedente art. 3 comma 6), esplicitiva delle iniziative realizzate, dei costi sostenuti e degli effetti ottenuti.
 - Rendiconto analitico delle spese sostenute (importi IVA esclusa);
 - I titoli giustificativi di spesa debitamente quietanzati e tali da attestare la tracciabilità dei pagamenti.

Art. 13 **Obblighi del beneficiario**

1. Le singole imprese, soggetti beneficiari delle agevolazioni, per il tramite del soggetto proponente di cui al precedente art. 3 comma 6 delle agevolazioni, sono tenuti a:
- a) comunicare al soggetto gestore competente unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione i numeri di conto correnti dedicati intestati ad ogni singola impresa che partecipa finanziariamente al progetto di internazionalizzazione con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per il ciascun singolo beneficiario saranno delegati ad operare sul conto corrente;
- b) avviare il progetto di internazionalizzazione entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, e darne tempestiva comunicazione al Soggetto Gestore. La data di effettivo avvio del programma è quella del primo titolo di spesa ammissibile (1° fattura);
- c) ultimare il progetto di internazionalizzazione entro il termine perentorio di 18 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione. La Giunta Regionale può, per

motivate esigenze, differire il termine di ultimazione degli interventi previsti nel progetto di internazionalizzazione. La data di ultimazione del progetto è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;

- d) comunicare al soggetto gestore l'ultimazione del progetto entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi;
- e) richiedere al soggetto gestore, con istanza motivata, l'autorizzazione alla modifica o variazione dei contenuti, tipologia e prezzi e modalità di esecuzione degli interventi previsti nel progetto che comportino variazioni delle singole tipologie di spesa ammesse a contributo superiori al 20%. Qualora vengano apportate modifiche alla compagine del raggruppamento aderente al progetto, le stesse dovranno essere preventivamente autorizzate dal Soggetto gestore; Le modifiche alla compagine del raggruppamento possono essere autorizzate solo se non sono state sostenute spese dall'impresa coinvolte nella modifica.
- f) fornire, durante l'esecuzione del progetto, su richiesta della Regione Basilicata e del soggetto gestore i dati sull'avanzamento del progetto medesimo e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma di investimento ammesso a finanziamento;
- g) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativo agli interventi previsti nel progetto e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 agosto 2020 ¹ e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate, nel rispetto della normativa nazionale in materia e delle disposizioni di cui all'articolo 90 del Regolamento CE n. 1083/2006 ed all'articolo 19, paragrafi 4, 5 e 6, del Regolamento CE 1828/2006;
- h) consentire alla Regione Basilicata e al soggetto gestore di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dei soggetti beneficiari, per il periodo di durata degli stessi vincoli come prescritto nel presente Avviso;
- i) acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato;
- j) adempiere agli obblighi previsti dal Piano di comunicazione del POFESR Basilicata 2007 2013 e consistenti in:
 - apporre il marchio "FESR Basilicata 2007/2013 unitamente ai relativi loghi della sezione istituzionale nel pieno rispetto delle linee nel manuale d'uso approvato con D.G.R. n. 1040/2009, su tutti i materiali promozionali e di comunicazione finanziati nell'ambito del progetto di internazionalizzazione. Tutti i marchi e il richiamato manuale sono scaricabili dalla sezione "comunicazione" del sito www.porbasilicata.it alla voce "Marchio e Identità";

¹ 3 anni successivi alla chiusura del P.O. FESR Basilicata (31 agosto 2017) come previsto dall'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Art.14 **Revoche del contributo**

1. Il Soggetto gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) qualora il progetto di internazionalizzazione non venga realizzato per almeno l'80% entro il termine perentorio di 18 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 13 comma 1 lettera c);
 - b) se dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti non sanabili dalle imprese beneficiarie rispetto agli obblighi previsti nel presente avviso pubblico;
 - c) se il progetto realizzato è significativamente difforme, nel contenuto o nei risultati conseguiti, da quello ammesso e la sua modifica non è stata preventivamente autorizzata o non garantisca il possesso dei punteggi ottenuti per il posizionamento nell'ordine istruttorio e/o per il raggiungimento della soglia di ammissibilità.

2. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi come di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a. nel caso in cui i costi sostenuti per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto e sia rispettato il punteggio acquisito per il posizionamento nell'ordine istruttorio e/o per il raggiungimento della soglia di ammissibilità.
 - b. qualora i singoli beni materiali o immateriali oggetto del progetto di internazionalizzazione agevolato abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;

Art. 15 **Cumulo**

1. Gli aiuti concessi in forza del presente avviso assicurano il rispetto della soglia di notifica stabilite all'articolo 6, art. 1 lett. a) del Regolamento (CE) 800/2008 (pari a €7.500.000,00 per impresa per progetto d'investimento) e delle intensità massime di aiuto previste stabilite al capo II del medesimo Regolamento.
2. Ai fini della verifica si tiene conto dell'importo totale degli aiuti pubblici a favore dell'attività o del progetto sovvenzionato, indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato tramite risorse locali, regionali, nazionali o comunitarie.

3. In conformità con l'art. 7 del Reg. CE n. 800/2008, gli aiuti concessi con il presente Avviso possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del medesimo regolamento purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.
4. Gli aiuti relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del medesimo regolamento o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) che soddisfino le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento (CE) n. 800/2008.
5. Nel caso di ricorso ad aiuti in regime "de minimis" secondo il Reg. 1998/2006 dovrà essere verificato il rispetto del massimale di contribuzione di € 200.000,00 in tre anni.

Art. 16 Privacy

1. I dati forniti dalle imprese all'Amministrazione Regionale e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata e da per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A si riservano di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata - Giunta Regionale, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4 - 85100 Potenza.
4. Responsabile del trattamento dei dati sarà Sviluppo Basilicata SpA;
5. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata o a Sviluppo Basilicata S.p.A.
6. L'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2007-2013 ai sensi dell'art. 7, lettera d), del Regolamento (CE) 1828/2006, assicura la pubblicazione elettronica e l'aggiornamento bimestrale dell'elenco dei beneficiari sul portale web regionale e sul sito web della Commissione europea al seguente indirizzo URL:

http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/beneficiaries/italia/index_en.htm

e comunica bimestralmente i dati sulle agevolazioni concesse ai beneficiari alla Commissione europea ed al Ministero dell'Economie e Finanze, nonché agli altri organismi nazionali e comunitari autorizzati.

Art. 17 **Rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Art. 18 **Disposizioni finali**

1. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.basilicata.net.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte della Regione Basilicata in merito ai quesiti di interesse generale inoltrati dai potenziali beneficiari. Tali risposte integreranno il contenuto del presente Avviso.
2. La modulistica sarà disponibile sui link www.basilicata.net.it e www.porbasilicata.it.
3. La struttura regionale competente per l'attuazione e il controllo della gestione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica del Dipartimento Attività Produttive Politiche dell'Impresa Innovazione Tecnologica della Regione Basilicata.